

**24^A RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO
PREMIO LIBERO BIZZARRI**

10-15 LUGLIO 2017

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO
PALAZZINA AZZURRA**

IL CALCIO



“ I POMERIGGI CHE HO PASSATO
A GIOCARE A PALLONE
SUI PRATI DI CAPRARA
SONO STATI INDUBBIAMENTE
I PIÙ BELLI DELLA MIA VITA ”

PIERPAOLO PASOLINI

BIZZARRI

24^A RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO PREMIO LIBERO BIZZARRI

IL CALCIO

Gioia Di Cristofaro Longo
antropologa culturale

Il calcio: questo il tema della XXIV Rassegna del Documentario organizzata dalla Fondazione "Libero Bizzarri".

Una scelta in linea con la tradizione della Fondazione che, con il consueto appuntamento annuale, mette al centro tematiche di grande attualità e spessore culturale, illustrate attraverso il linguaggio del documentario, un linguaggio di grande impatto che unisce e presenta artisticamente conoscenze, sentimenti ed emozioni, un linguaggio in grado di cogliere e rappresentare sensibilità, nodi problematici, valori condivisi, aspirazioni, denunce. Dal 10 al 15 luglio il fenomeno calcio viene affrontato in un'ampia gamma di sfaccettature comprendente sia prodotti video che testimonianze di protagonisti a vario titolo di ieri e di oggi.

Un fenomeno sociale e culturale trasversale, che riesce a coinvolgere pubblici sempre più vasti per età, gruppi sociali e generi, uomini soprattutto, ma oggi sempre più numerose anche le donne.

Dal calcio semplice gioco al Calcio con la "C" maiuscola, oggi una vera industria dello svago, ma non solo, un fenomeno sociale globale nel quale si intrecciano aspetti esorbitanti a livello economico, socio-politico, mediatico, culturale.

Il calcio rappresenta, infatti, quello che Marcel Mauss definisce fatto sociale totale, che attraversa ed "invade" aspetti peculiari della vita sociale collettiva, sia negli aspetti materiali, che simbolici: una cultura, un vero e proprio sistema culturale, oggi sempre più metafora della vita sociale nel suo complesso fino ad assumere una dimensione planetaria nelle varie competizioni mondiali sempre più numerose.

Corollario di questo scenario il tifo, non solo a livello di singoli, ma anche di vere e proprie tifoserie organizzate, che rendono la partecipazione agli eventi calcistici non più solo passiva, ma attiva, fatta di slogan, striscioni, canti attraverso i quali le varie tifoserie esprimono tutta la loro passione.

Molti sono gli aspetti che rendono il calcio oggi un'esperienza totalizzante al confine non di rado con una dimensione religiosa. Numerose sono, infatti, le espressioni che trasferiscono al calcio sentimenti che si rifanno ad un universo simbolico di carattere religioso, come ad esempio l'attaccamento alla propria squadra vissuta come una fede. Il calcio, dunque, un fenomeno globale in grado di interpretare aspetti e aspirazioni comuni ad ogni essere umano che oggi trovano spesso crisi di rappresentazione ed espressione nelle tradizionali forme di organizzazione della società. Un fenomeno di supplenza e trasferimento semantico e simbolico, giustificato forse, più o meno consapevolmente, dall'esigenza di colmare vuoti esistenziali e sconfiggere incertezze quotidiane.

Quali gli elementi costitutivi di questa realtà?

Sicuramente, l'attribuzione di un senso di appartenenza che presuppone regole, diritti e doveri. Un modo di superare sentimenti diffusi di solitudine e di isolamento, pur nella folla delle società di massa. Una rappresentazione mediatica costante che rafforza i propri convincimenti e alimenta il tifo. Un'esperienza, infine, di felicità piena: la vittoria della propria squadra è appagante e totalizzante.

IL BIZZARRI ALLA XXII TRIENNALE DI MILANO

CITY & BRAND LANDSCAPE

La cura degli spazi dedicati al gioco del calcio e dello sport



Il 9 Giugno 2017, alla Triennale di Milano, alle ore 20,30, nella serata conclusiva del Simposio internazionale City & Brand Landscape, la Fondazione Libero Bizzarri di San Benedetto ha presentato la 24^a edizione del Premio Libero Bizzarri.

La Fondazione, partner del prestigioso evento internazionale, ha curato la presentazione e la proiezione di contributi video, facenti parte della propria Mediateca afferenti i temi trattati nel Simposio quali la cura degli spazi dedicati al gioco del calcio e allo sport.

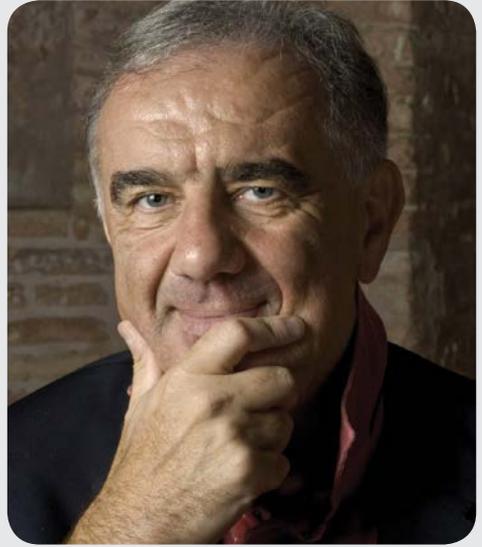
Tra le proiezioni in programma il documentario “Can You Dig This”, opera prima della giovane regista Delila Vallot, entrato nella Official Selection del Los Angeles Film Festival. Il documentario indaga la rivoluzione urbanistica nel South Central di Los Angeles che un gruppo di ragazzi, amanti dello sport, realizza con la costruzione di un campo di calcio in questa parte di città contrassegnata da un forte degrado sociale e urbano che fa da sfondo all’uso di alcool e droghe. Il documentario analizza la profonda trasformazione sociale che si genera grazie alla cura e alla passione che questi giovani hanno per il proprio paesaggio. Un progetto di riqualificazione urbana e sociale attraverso lo sport.

Il paesaggio come strategia; fare paesaggio costituisce un’azione ambientale e culturale insieme, strumento di attuazione di politiche tanto ecologiche quanto sociali. Parliamo di un progetto dello spazio dedicato al gioco e allo sport, la riscoperta dei parchi e dello spazio pubblico per tutte le età, aree dedicate all’attività ludiche in tutte le sue declinazioni: gioco e sport sia in Italia sia all’estero.

Il Simposio internazionale City & Brand Landscape, annovera nel comitato scientifico l’architetto sambenedettese Enzo Eusebi, co-direttore artistico della Fondazione Bizzarri.



George Best



Gene Gnocchi



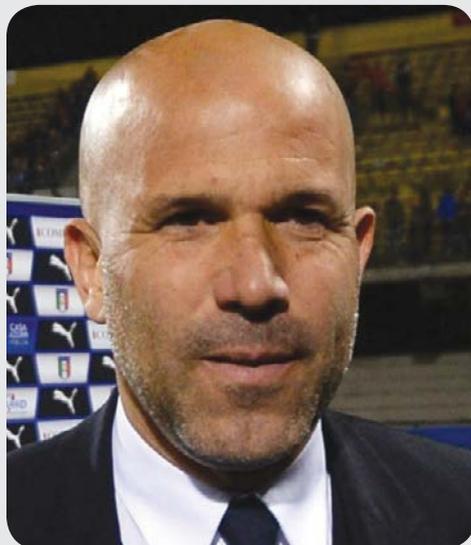
Crazy for Football



Formazione Sambenedettese Calcio 1980-81



Alberto Zaccheroni



Luigi Di Biagio



Fabrizio Castori



Giuseppe Iachini



Stefano Colantuono



Francesco Moriero

LUNEDÌ 10

Palazzina Azzurra

dalle ore 21.30

LA PASSIONE DI UNA FEDE LA SAMBENEDETTESE CALCIO

a cura dell'Associazione NOI SAMB

Non è semplice descrivere il legame "speciale" che unisce San Benedetto e la sua squadra di calcio.

Ridurre la Sambenedettese ad una semplice società sportiva è una forzatura che non rende onore al valore economico, sociale e culturale del club rossoblu.

Tale rapporto affonda le sue radici nella vocazione marittima della città: la crescita del porto si lega alla crescita della squadra, i lunghi viaggi dei pescherecci sono lo specchio della scalata rossoblu al calcio che conta. Per i pescatori la Samb non è solo il cemento di un'intera comunità, ma rappresenta il riscatto sociale di un piccolo Borgo marinaro diventato grande grazie al sudore della schiene e al coraggio dei pescatori.

Negli anni d'oro della presidenza Roncarolo, gli armatori erano soliti fare a gara a chi contribuiva maggiormente alla gestione economica della squadra e, in cambio, la Sambenedettese restituiva visibilità alla città e ne alimentava la vocazione turistica. Il mare, il porto, la Samb: tre elementi che nel XX secolo si sono fusi dando vita ad un legame che, anche oggi, sopravvive ad ogni trasformazione della società, dell'economia o dello sport.

Proiezione dei Cinegiornali dell'Istituto Luce

A SAN BENEDETTO PESCI E PALLONE

1956, 1' 32"

CALCIO: CREMONESE - SAMBENEDETTESE

1956, 1'40"

L'INCONTRO SIMMENTHAL - SAMBENEDETTESE A MONZA

1957, 1'33"

PRUDENTE DEBUTTO DEL TORINO IN SERIE B SUL CAMPO DELLA SAMB

1959, 1'

Presenti i giocatori storici della "Magica Samb".

Proiezione del documentario

STORIA DELLA SAMBENEDETTESE CALCIO

2000, 40'

di Remo Croci, Manlio Cacciurri
e Luigi Maria Perotti

Conducono

Giorgio Mataloni e **Sandro Benigni**

—

MARTEDÌ 11

Palazzina Azzurra

dalle ore 21.30

QUANDO IL CALCIO FA BENE ALLA MENTE E AL CUORE

Introduzione a cura di **Andrea Fioravanti**

Proiezione del documentario

CRAZY FOR FOOTBALL 2016, 75'

di *Volfango De Biasi*

VINCITORE DEL DAVID DI DONATELLO 2017
COME MIGLIOR DOCUMENTARIO

Un gruppo di pazienti che arrivano dai dipartimenti di salute mentale di tutta Italia, uno psichiatra, Santo Rullo, come direttore sportivo, un ex giocatore di serie A di calcio a 5, Enrico Zanchini per allenatore e un campione del mondo di pugilato, Vincenzo Cantatore, a fare da preparatore atletico. Sono questi i protagonisti di Crazy for Football, il documentario di Volfango De Biasi sulla prima nazionale italiana di calcio che concorre ai mondiali per pazienti psichiatrici a Osaka.

Intervento di **Gene Gnocchi**

Incontro con il regista **Volfango De Biasi**
e lo psichiatra **Santo Rullo**

—

Consegna

PREMIO BIZZARRI ITALIA DOC

al documentario

CRAZY FOR FOOTBALL

MERCOLEDÌ 12**Palazzina Azzurra**

dalle ore 21.30

**FARE
SQUADRA**

Incontro con gli allenatori

ALBERTO ZACCHERONI**LUIGI DI BIAGIO****FABRIZIO CASTORI****GIUSEPPE IACHINI****WALTER NOVELLINO****STEFANO COLANTUONO****FRANCESCO MORIERO**e l'arbitro **EMIDIO MORGANTI**a cura di **Maurizio Compagnoni**

Proiezione del documentario

ZERO A ZERO 2012, 63'*di Paolo Geremei*

Daniele, Marco e Andrea sono nati nel 1977. Hanno vite diverse ma un passato comune nelle squadre giovanili della AS Roma Calcio. Giocavano con Totti e Buffon, giravano il mondo con le Nazionali Under vincendo coppe e campionati.

Ma la vita li ha messi di fronte a delle prove che a diciassette anni non tutti sono capaci di superare.

GIOVEDÌ 13**Palazzina Azzurra**

dalle ore 21.30

**GEORGE BEST
IL RIBELLE
CALCIATORE**Introduzione a cura di **Andrea Fioravanti**

Proiezione del documentario

MY BEST 2017, 80'*di Luigi Maria Perotti*

Il film, girato tra Inghilterra e America (si tratta del primo film inglese del regista) racconta il viaggio interiore di Calum Best il cui padre che sfugge alla sua conoscenza non è un padre qualsiasi, ma una icona del calcio mondiale, George Best, morto a 59 anni di cirrosi epatica, pur essendosi sottoposto ad un trapianto di fegato tre anni prima. George Best, genio del calcio scovato in Irlanda del Nord dal Manchester United negli anni '60, capocannoniere ininterrotto per cinque anni consecutivi con 157 gol all'attivo, pallone d'oro nel 1968, veniva chiamato "il quinto Beatle" per i suoi comportamenti, il suo stile di vita, i suoi eccessi, il suo spirito anarcoide e libertario.

Incontro con il regista

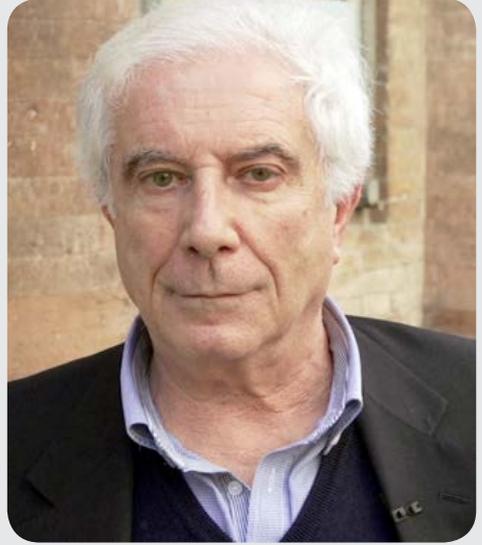
a cura di **Maurizio Compagnoni**

Consegna

PREMIO BIZZARRI ITALIA DOC«IL CALCIO» al documentario **MY BEST**



I fratelli Dino e Aldo Ballarin



Italo Moscati



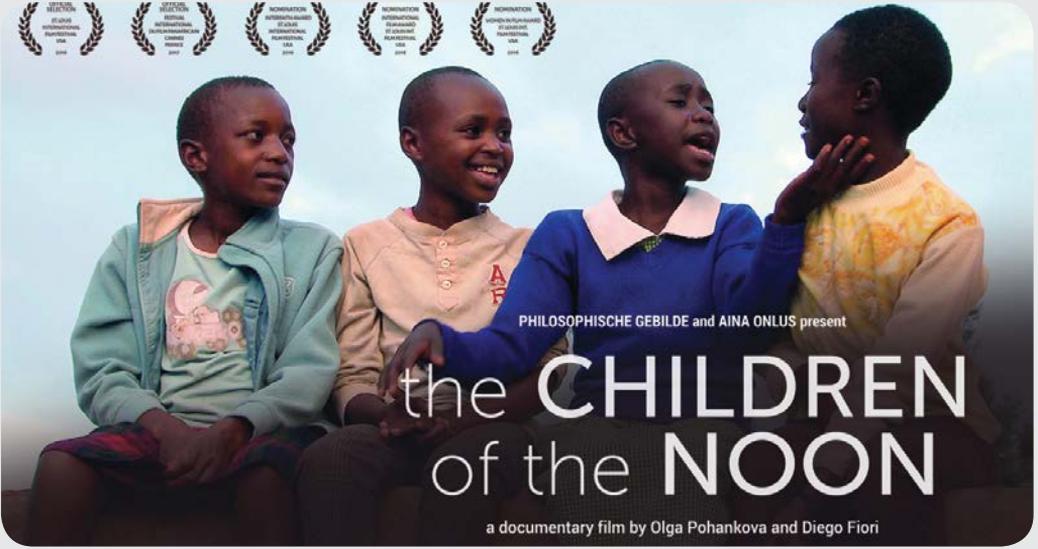
Rogo del Ballarin - 7 maggio 1981



Vittoria Quondamatteo



WhyNotCelebration



The Children of the noon



Amichevole tra la Samb 'vecchie glorie' e gli attori, disputata allo stadio 'Fratelli Ballarin', da sinistra in primo piano: Quinto Trolì, Pier Paolo Pasolini, Pietro Paolo 'Paolino' Bamonti e Felcini. Foto fornita a Pino Perotti da Nicolino Palestini (foto sviluppata il 14 settembre 1975)



Maurizio Compagnoni



Fantozzi, partita tra scapoli e ammogliati

CALCIO FISICO E FANTASIOSO

Italo Moscati

scrittore, regista, sceneggiatore e critico cinematografico

Parliamo di calcio, guardiamoci intorno. Ecco. questo c'è in comune tra Pasolini e me, entrambi giocatori di calcio appassionati, sognando e prendendo a calci la letteratura, cose nostre come il cinema e i sogni di libertà.

Ci guardavamo intorno nei campetti frequentati. I suoi sono i campetti di Bologna, Casarsa della Delizia in Friuli, Ciampino-Roma. Erano gli anni prima e dopo della seconda guerra mondiale, ma anche gli anni romani degli anni Cinquanta quando PPP si innamorava di Ninetto Davoli nella periferia romana, i Prati di Caprara, prima di girare "Accattone". I miei campetti erano nella periferia di Milano nel tardo dopoguerra. Lui era tifoso del grande Bologna che tremare il mondo fa, io ero tifoso del Milan di Nordhal, Liedholm e Green, svedesi, favolosi, farcivano tremare Inter e Juve. Abbiamo dunque avuto l'aria pulite delle periferie come del resto Adriano Celentano nella sua famosa via Gluck.

Siamo stati fortunati di giocare sull'erba fresca e solitaria, prima con strani finti palloni e finte porta. Gioco fisico-mentale, eroi degli inverni e spogliatoi (quando c'erano) con docce fredde, finestre senza vetri. Anche di questo si è parlato in un incontro alla Triennale d'arte di Milano, celebrando quei paesaggi prima dei massacri edilizi, prima delle desolate strade asfaltate delle periferie, e da lì partire sognando città capaci di trovare - quando? come? - spazi verdi, aperti ai polmoni giovani e all'epica della pedata geniale. Fare gol, come dice Desmond Morris, equivale al culmine dell'atto amoroso. Amore fisico e fantasioso. Era un'utopia? Senz'altro; ma diciamo forse. Grandi scrittori, oltre a Pasolini, si sono dedicato a celebrare il calcio perché la vita è una metafora del calcio (afferma il filosofo Remo Bodei), o viceversa (come dicono il poeta Umberto Saba, Eduardo Galeano, Manuel Vazquez Montalban); mentre volava sui giornali la agile e corposa prosa di Gianni Brera, inventore di letterari ponti d'oro per "l'abatino" Gianni Brera, fragile tra i giganti dei tacchetti il vecchio e bravo portiere, Buffon, milanista, omonimo del grande Buffon, juventino. Il calcio di una volta. Oggi è tutt'altra cosa. Ma il ricordo e della allucinazione collettiva intorno a ragazzi, anche milionari, continuano a dannarsi sul campo di erba artificiale, è forte. Una poesia proletaria di proletari che sono sempre meno. Una poesia che ha bisogno d'aria per scalfarsi l'anima, nel mondo degli stadi kolossal.

VENERDÌ 14

Palazzina Azzurra

dalle ore 21.30

IL CINEMA, IL CALCIO E I SOGNI DI LIBERTÀ

Serata condotta da

Giuseppe Buscemi e Andrea Fioravanti

ITALO MOSCATI RACCONTA PIER PAOLO PASOLINI E LA SUA PASSIONE PER IL CALCIO

Proiezioni

IL CALCIO SECONDO PIER PAOLO PASOLINI 6'

a cura della Fondazione Bizzarri

PASOLINI AL BALLARIN 1975, 4'

di Gioacchino Fiscaletti

Incontro con **Pasquale Limoncelli**

critico d'arte e amico di Pasolini

a cura di **Giorgio Mataloni**

Consegna **PREMIO BIZZARRI**
«UNA VITA PER LA CULTURA»
a **PASQUALE LIMONCELLI**

LA STORIA DEL CALCIO: LA LEGGENDA DEL GRANDE TORINO DEI FRATELLI BALLARIN

Proiezione dei Cinegiornali dell'Istituto Luce

LEGGENDA GRANATA 14'44"

LA TRAGEDIA DI SUPERGA 06'42"

A SEGUIRE

LASSÙ QUALCUNO CI AMA

Proiezione video delle immagini della mostra dedicata a Carla Bisirri e Maria Teresa Napoleoni vittime del tragico rogo dello stadio Ballarin avvenuto il 7 giugno 1981. La mostra, è a cura dell'Associazione "Noi Samb".

Testimonianze di **Luigi Tommolini**

SABATO 15

Palazzina Azzurra

dalle ore 22.15

PREMIAZIONI

Conduce **Andrea Fioravanti**

OMAGGIO A LIBERO BIZZARRI

LA DISAMISTADE 1962, 10'

Proiezione doc

WHYNOTCELEBRATION 2017, 12'

di Mauro Martinelli

soggetto e sceneggiatura di

Stefano Cavezzi, Gianni Schiuma

Celebrazione della discoteca WhyNot, luogo culto della movida degli anni 80. L'iniziativa supportata da Erminio Giudici artefice, assieme a Schiuma, della rinascita della mitica discoteca quando nel 2016 è tornata alla vita per due magiche notti.

Incontro con gli autori.

Consegna **PREMIO BIZZARRI**
«UNA VITA PER GLI ALTRI»
a **VITTORIA QUONDAMATTEO**
per il documentario

THE CHILDREN OF THE NOON

di Diego Fiori e Olga Pohankova

Trailer del film

Lo scorrere del tempo è segnato dalle attività quotidiane per il gruppo di bambini e adolescenti nell'orfanotrofio di Nchiru, in un piccolo villaggio del Kenya.

Consegna **PREMIO BIZZARRI**
ALLA COMUNICAZIONE SPORTIVA
a **MAURIZIO COMPAGNONI**

A SEGUIRE

OMAGGIO A PAOLO VILLAGGIO "IL CALCIO DEL RAGIONIER UGO FANTOZZI"

Proiezioni di alcuni abstract tratti

dai film della saga FANTOZZI

con il patrocinio di



Raccolta fondi a favore del programma "il Calcio aiuta" per il ripristino della pratica sportiva calcistica nelle zone colpite dal sisma nel Centro Italia.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
Medaglia d'oro al Valor Militare
per Attività Partigiana



CINECITTÀ
LUCE



in collaborazione con



CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA - FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE, SOCIOLOGIA, COMUNICAZIONE CATTEDRA DI ANTROPOLOGIA CULTURALE UNIVERSITÀ DI CAMERINO FACOLTÀ DI ARCHITETTURA CORSO DI LAUREA IN DISEGNO AMBIENTALE E INDUSTRIALE DI ASCOLI PICENO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «CARLO BO» DI URBINO FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE UNIVERSITÀ DI TERAMO CORSO DI LAUREA IN SCIENZA DELLA COMUNICAZIONE UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE FACOLTÀ DI ECONOMIA «GIORGIO FUÀ» CORSO DI LAUREA IN "MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI" SAN BENEDETTO DEL TRONTO CINETECA DEL COMUNE DI BOLOGNA TECNODID CASA EDITRICE

Un ringraziamento particolare a:

Beatrice Coletti, Giuseppe Merlini (Archivio Storico Comunale), Pino Perotti, Gioacchino Fiscoletti, Umberto Candiani, Giuseppe Cortesi, Domenico Carano, Francesco Anzivino, Silvia Del Granmastro.

FONDAZIONE BIZZARRI

Via G.Gronchi 11 | 63074 San Benedetto del Tronto AP
tel./fax +39 0735 75 33 34 mob. +39 348 33 23 720
www.fondazionebizzarri.org info@fondazionebizzarri.org

IN CASO DI PIOGGIA LE SERATE SI TERRANNO PRESSO L'AUDITORIUM COMUNALE

